



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa**

Il Presidente

Roma, 1 luglio 2009

Prot. n. 327/09

Sen. Maurizio Sacconi
Ministro del Lavoro, della Salute
e delle Politiche Sociali

On. Signor Ministro,

in questi giorni il Governo e il Suo Ministero sono impegnati nella stesura definitiva del Decreto Legislativo recante disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

La CNA, come Lei sa, ha condiviso sia il percorso fin qui compiuto, sia i criteri di intervento che dovranno consentire una più semplice applicazione delle norme sulla sicurezza sul lavoro nelle piccole e micro imprese.

Val la pena di ricordare che, nelle nostre imprese, la sciagura degli infortuni coinvolge gli stessi titolari e spesso i collaboratori familiari degli imprenditori. Anche in ragione di questo assunto è importante rendere applicabile la normativa senza ridurre i livelli di tutela della incolumità e della salute di tutti gli addetti.

Per raggiungere questi obiettivi, pur condividendo gran parte delle proposte già contenute nello schema, riteniamo irrinunciabili alcune correzioni ed integrazioni al provvedimento, già avanzate nel confronto svoltosi presso il Ministero del Lavoro.

In questo senso, considerando positiva l'opera di ulteriore semplificazione posta in atto e la rivisitazione e riproporzionamento del sistema sanzionatorio, riteniamo che, nello schema, siano stati ignorati alcuni temi di fondamentale importanza per le PMI e l'artigianato.

Il primo riguarda l'assoluta necessità di escludere dalle previsioni del DLgs 231/2001 le piccole e micro imprese, ancorché organizzate in forma di società di persone o a responsabilità limitata. La norma risulta assolutamente inapplicabile per le imprese di dimensioni ridotte ove il datore di lavoro coincide sempre con il "vertice dell'impresa". Si



tratta, quantomeno, di prevedere il rinvio dell'applicazione fino all'approvazione, da parte della Commissione Consultiva, di modelli di organizzazione e gestione semplificati per le micro imprese.

L'altro tema riguarda le previsioni di sostegno alle imprese già contenute nella Legge Delega 123/2007. Riteniamo, a tale proposito, doveroso, da parte del Governo, finalizzare le risorse che le imprese versano, a diverso titolo, all'INAIL e all'Erario, al finanziamento di azioni e interventi di sicurezza e prevenzione delle stesse PMI con particolare riguardo all'artigianato che vanta un forte attivo nella gestione INAIL.

Le ulteriori proposte riguardano la possibilità di semplificare ulteriormente gli obblighi di comunicazione e la necessità di tener conto, nel decreto legislativo, della specifica realtà dei consorzi artigiani attualmente impossibilitati al rispetto di alcuni adempimenti ed obblighi previsti in capo alle imprese affidatarie di lavori in appalto.

Le riportiamo di seguito alcune ipotesi integrative ed emendative allo schema citato auspicando che vengano accolte, nel pieno rispetto della legittimità degli interventi previsti e della responsabilità che le piccole imprese ed anche i lavoratori autonomi dovranno assumere, per il miglioramento della sicurezza e la lotta agli infortuni ed alle malattie professionali.

Mi è gradita l'occasione per porgerLe i miei migliori saluti.

Ivan Malavasi